

## **La struttura produttiva e occupazionale a livello territoriale**

L'Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna i dati sulla struttura e l'occupazione delle unità locali delle imprese all'anno 2014. Le elaborazioni sono state ricavate dal Registro Statistico delle unità locali (di seguito ASIA UL) predisposto dall'Istat.

Il Registro, analogamente alla metodologia che conduce alla creazione dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), è costruito attraverso l'integrazione di fonti statistiche e di fonti amministrative<sup>1</sup>. La produzione di dati annuali a livello microterritoriale è ormai divenuta un'attività corrente in capo all'Istituto di statistica che, grazie alla combinazione di molteplici fonti e ad una metodologia avanzata e sperimentata in fatto di record *linkages*, è in grado di ricostruire ed attribuire l'occupazione delle imprese ai luoghi in cui la produzione di beni e servizi realmente avviene, vale a dire a quelle che tecnicamente vengono definite Unità Locali (UL).

L'operazione di ricostruzione del quadro informativo a livello sub-provinciale non è un'attività agevole e questo sconta il limite del ritardo con cui questi dati divengono disponibili. Ciononostante, il risultato di questo lavoro riveste un'importanza strategica perché consente di monitorare le trasformazioni del sistema produttivo

---

<sup>1</sup> Il Registro delle Unità Locali (ASIA UL), analogamente all'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), comprende tutte le unità economiche attive in un determinato territorio, ivi comprese le unità che non hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio, come le professioni ordinistiche e non. In tal senso ASIA UL può essere considerato un universo completo delle unità locali delle imprese non agricole operanti sul territorio, ad esclusione del settore pubblico. A differenza degli anni precedenti, dalle elaborazioni sono state escluse le Case di riposo in quanto facenti parte del settore pubblico.

---

nazionale e territoriale ad un elevato dettaglio territoriale e costituisce un dato di natura strutturale a cui è possibile collegare altre importanti informazioni economiche, come il valore aggiunto dell'attività produttiva.

Le elaborazioni qui riportate si riferiscono alle unità locali operanti nel 2014 nel settore privato, escluso il comparto agricolo. I dati non comprendono quindi le unità economiche e l'occupazione del settore pubblico, né le aziende agricole. Trattandosi di unità locali, i dati includono anche le unità produttive di imprese con sede amministrativa localizzata in altre regioni.

### **Il quadro di sintesi**

Nel 2014 le unità locali attive nell'industria e nei servizi privati risultano essere 45.170 (545 in più rispetto al 2013) e occupano complessivamente 168.922 addetti (1.988 in meno rispetto all'anno precedente).

A livello settoriale, più di tre quarti (il 76,3%) delle unità locali e dei due terzi dell'occupazione (68,4%) sono assorbiti dal macrocomparto dei servizi privati, che include le attività svolte dalle imprese del commercio, dei trasporti, delle attività alberghiere e dei pubblici esercizi, dei servizi professionali e dei servizi finanziari, nonché tutte quelle attività riferibili ai servizi alla persona. Il 14,6% delle unità locali complessive è costituito da unità produttive dedite all'attività edile e all'attività legata all'impiantistica, settore dove risulta particolarmente rilevante l'impresa individuale e il lavoro autonomo. Relativamente minore risulta il numero delle unità produttive dell'Industria in senso stretto, caratterizzate, per converso, da una più elevata concentrazione in termini occupazionali e da una dimensione media di impresa maggiore (Tav. 1).

Rispetto al 2013 la distribuzione settoriale dell'occupazione risulta leggermente mutata: il settore dell'industria in senso stretto mantiene invariata la propria incidenza occupazionale mentre il settore dell'edilizia perde peso specifico a favore dei settori del commercio, trasporti e pubblici esercizi e del settore altri servizi.

Tav. 1 – Unità locali e addetti per settore di attività delle unità locali

**Anno 2014**

Settori	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Industria in senso stretto	4.081	9,0	34.887	20,7
Costruzioni	6.617	14,6	18.549	11,0
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	16.269	36,0	62.098	36,8
Altri servizi	18.203	40,3	53.388	31,6
<b>Totale</b>	<b>45.170</b>	<b>100,0</b>	<b>168.922</b>	<b>100,0</b>

**Anno 2013**

Settori	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Industria in senso stretto	4.088	9,2	35.410	20,7
Costruzioni	6.660	14,9	19.625	11,5
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	16.113	36,1	62.413	36,5
Altri servizi	17.764	39,8	53.462	31,3
<b>Totale</b>	<b>44.567</b>	<b>100,0</b>	<b>170.910</b>	<b>100,0</b>

<b>Variazioni 2014-2013</b>	<b>545</b>	<b>1,2</b>	<b>-1.988</b>	<b>-1,2</b>
-----------------------------	------------	------------	---------------	-------------

In termini di dimensione media, il confronto con la ripartizione Nord-est (Tav. 2) conferma un livello dimensionale mediamente più elevato delle unità locali in provincia di Trento per tutti i comparti, eccetto che per l'Industria in senso stretto. Rispetto al livello nazionale, la dimensione media delle unità locali del Trentino risulta superiore, invece, per tutti i settori. In particolare, la rilevanza economica del comparto delle costruzioni a livello provinciale viene confermata anche dalle statistiche sulla dimensione media delle unità locali, pari in Trentino nel 2014 a 2,8 addetti per unità locale contro i 2,5 addetti del Nord-est e dell'Italia. Situazione analoga anche per il comparto dei servizi tradizionali e professionali che rilevano anch'essi una dimensione media più elevata nella provincia di Trento rispetto alle altre aree del Paese.

Il confronto dei dati 2014 rispetto all'anno precedente evidenzia in tutti i settori un calo del numero medio di addetti per unità locale: si passa da 0,2 addetti del settore dell'industria in senso stretto, a 0,1 addetti dei settori delle costruzioni, degli altri servizi e del commercio, trasporti e pubblici esercizi.

Tav. 2 - Dimensione media delle unità locali per settore di attività economica - Confronto Trentino, Nord-est e Italia

**Anno 2014**

Settori	Trentino	Nord-est	Italia
Industria in senso stretto	8,5	10,2	8,3
Costruzioni	2,8	2,5	2,5
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	3,8	3,7	3,3
Altri servizi	2,9	2,7	2,7
<b>Totale</b>	<b>3,7</b>	<b>3,8</b>	<b>3,4</b>

**Anno 2013**

Settori	Trentino	Nord-est	Italia
Industria in senso stretto	8,7	10,1	8,2
Costruzioni	2,9	2,6	2,5
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	3,9	3,6	3,2
Altri servizi	3,0	2,7	2,7
<b>Totale</b>	<b>3,8</b>	<b>3,9</b>	<b>3,4</b>

Sempre in termini dimensionali, i dati 2014 mostrano che l'89,3% delle unità locali afferisce ad imprese con meno di 10 addetti che impiegano il 46,1% dell'occupazione totale. Rilevante appare anche la quota delle persone occupate in imprese con oltre 200 addetti, complessivamente pari al 19,5 %<sup>2</sup> (Tav. 3).

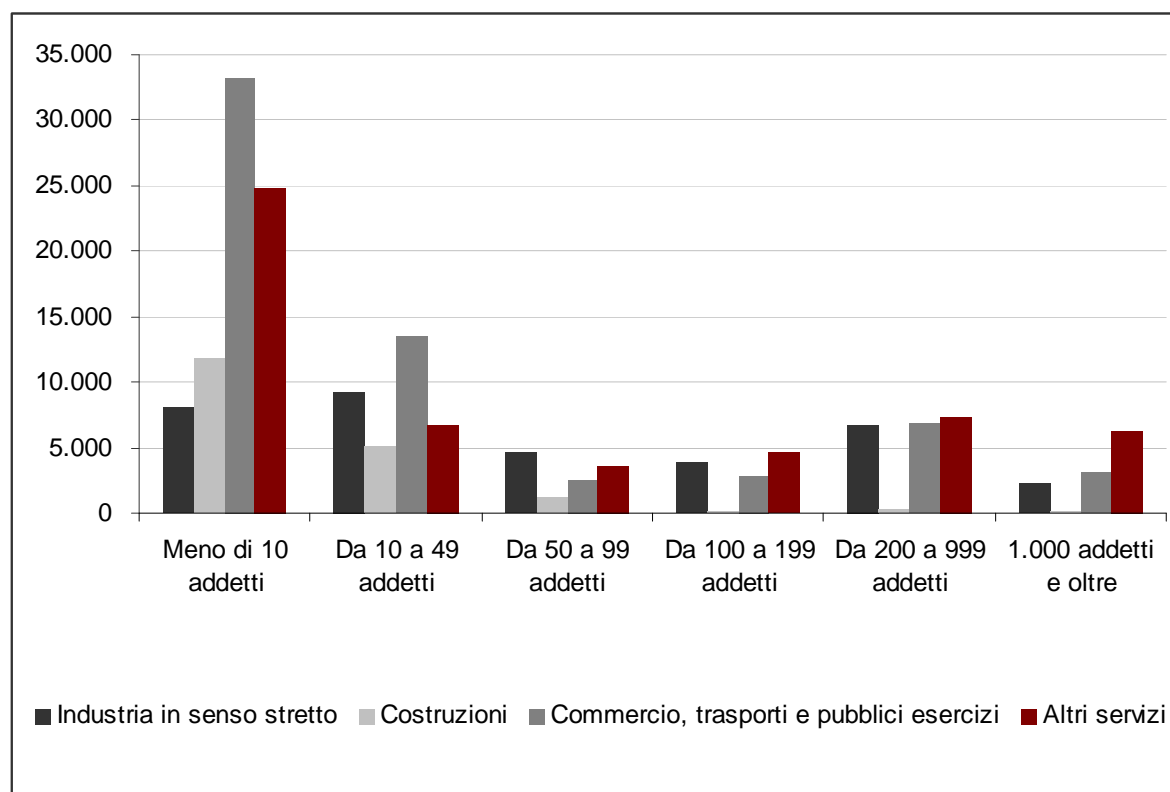
<sup>2</sup> A livello locale operano unità locali di grandi organizzazioni produttive con sede al di fuori dei confini provinciali, come, ad esempio, aziende quali le Poste, Telecom, Trenitalia, o grandi gruppi bancari, come Unicredit, che hanno numerose filiali e sportelli nella nostra provincia, così come nel resto d'Italia.

Tav. 3 – Unità locali e occupazione per classe di addetti dell'impresa – Anno 2014

Classi dimensionali delle imprese	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Meno di 10 addetti	40.346	89,3	77.805	46,1
Da 10 a 49 addetti	2.773	6,1	34.650	20,5
Da 50 a 99 addetti	606	1,3	12.042	7,1
Da 100 a 199 addetti	367	0,8	11.468	6,8
Da 200 a 999 addetti	492	1,1	21.214	12,5
1.000 addetti e oltre	586	1,3	11.743	7,0
<b>Totale</b>	<b>45.170</b>	<b>100,0</b>	<b>168.922</b>	<b>100,0</b>

L'analisi combinata per settore e classe dimensionale delle imprese per l'anno 2014 (Fig. 1) conferma un maggior assorbimento occupazionale nelle dimensioni di impresa più contenute, dove prevale la microimpresa e preponderante è la figura del titolare e dei collaboratori familiari. Le imprese dei servizi e dell'industria con oltre 50 addetti si confermano come realtà produttive in cui vi è una maggiore intensità occupazionale. In particolare risulta molto rilevante il peso economico delle classi dimensionali oltre i 200 addetti, spiegabile principalmente con la presenza di unità produttive di grandi gruppi di imprese a carattere nazionale ed internazionale aventi sede fuori dai confini provinciali.

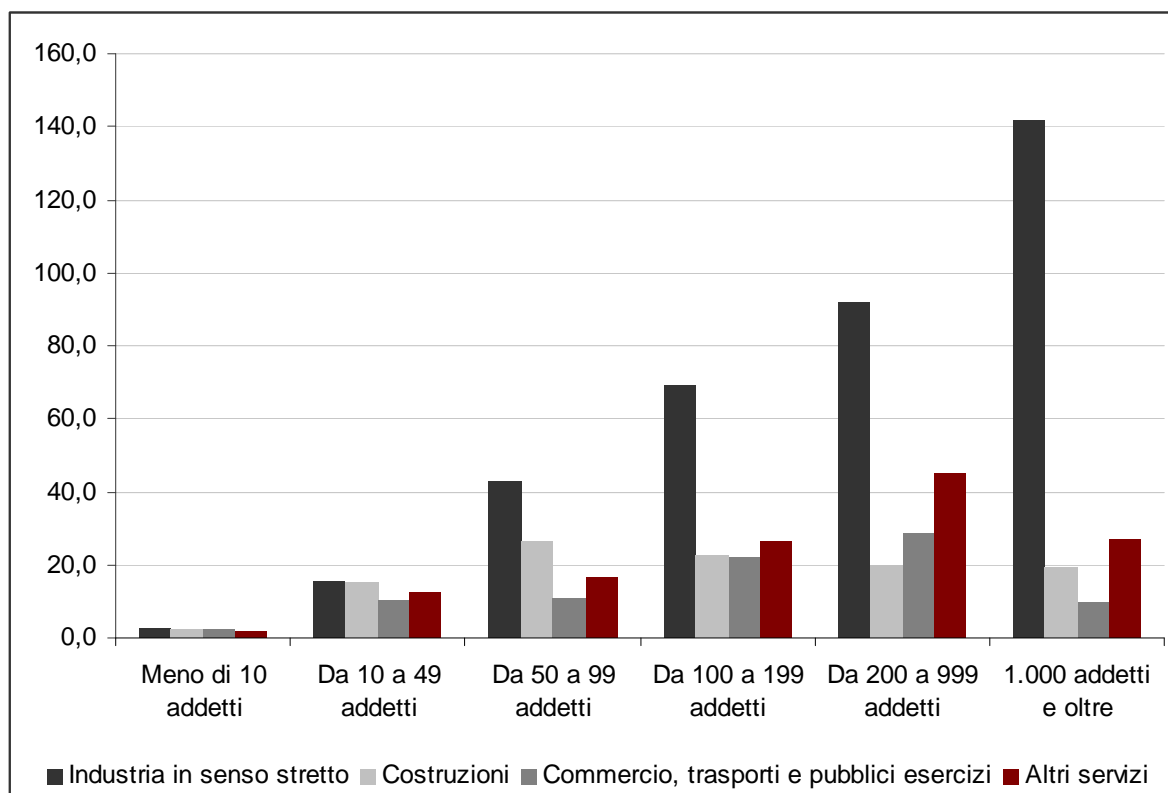
Fig. 1 - Addetti delle unità locali per settore di attività economica e classe di addetti delle imprese – Anno 2014



In termini di dimensione media (Fig. 2), coerentemente con quanto appena osservato, i dati 2014 confermano che le realtà produttive medie e di grandi dimensioni prevalgono nel settore industriale, dove i livelli medi occupazionali per unità locale risultano sensibilmente più elevati rispetto agli altri comparti, sia

considerando la classe dimensionale dell'impresa, sia considerando la totalità delle unità produttive.

Fig. 2 - Addetti medi per unità locale per settore di attività economica e classe di addetti delle imprese – Anno 2014



## La struttura delle unità locali a livello territoriale

Il dato per unità locale consente di osservare la struttura produttiva e la relativa occupazione a livello territoriale, in quanto permette di localizzare geograficamente ogni singolo luogo di produzione di beni e servizi. Ciò è particolarmente rilevante per analizzare il peso economico delle diverse aree territoriali<sup>3</sup>. L'elaborazione dei dati ricavati da ASIA UL per Comunità di Valle per l'anno 2014 (Tav. 4) conferma la concentrazione delle unità produttive nelle aree di fondovalle e nelle zone tradizionalmente vocate ad attività industriali e artigianali. In particolare, il Territorio della Val d'Adige e le Comunità dell'Alto Garda e Ledro e della Vallagarina assieme assorbono poco più del 53% dell'occupazione complessiva e si confermano come aree attrattive di forza lavoro. All'estremo opposto si collocano le Comunità della Paganella, della Valle dei Laghi e degli Altipiani Cimbri che presentano un peso economico, sia in termini di unità locali che di occupati, relativamente molto contenuto.

Tav. 4 - Unità locali e occupazione per Comunità di Valle - Anno 2014

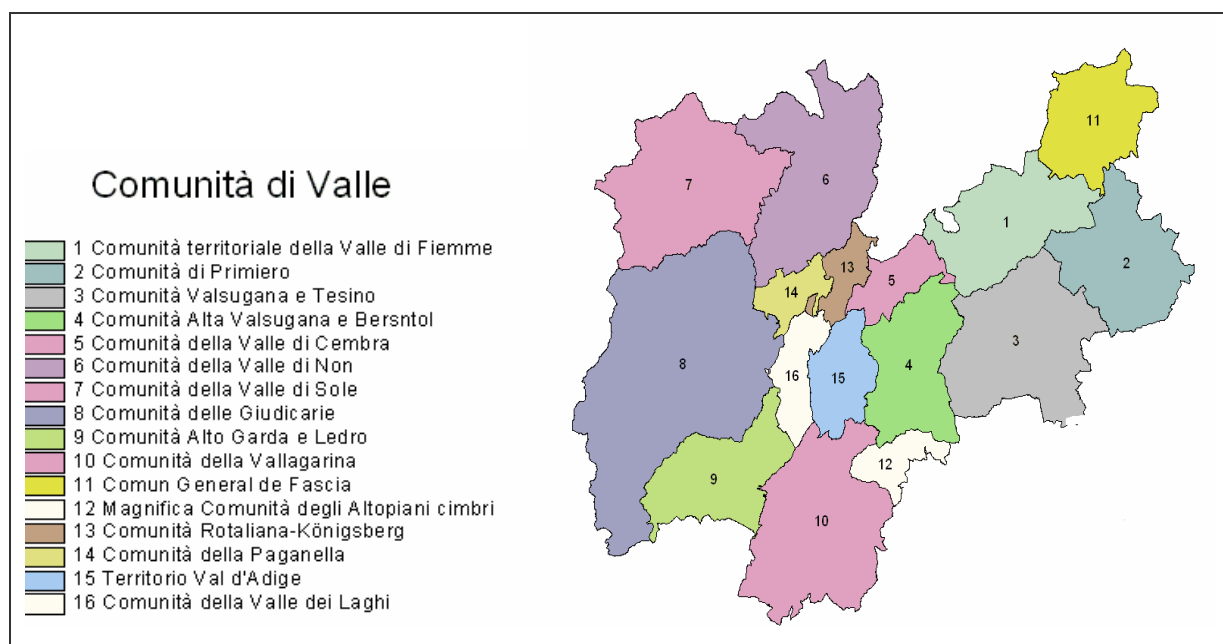
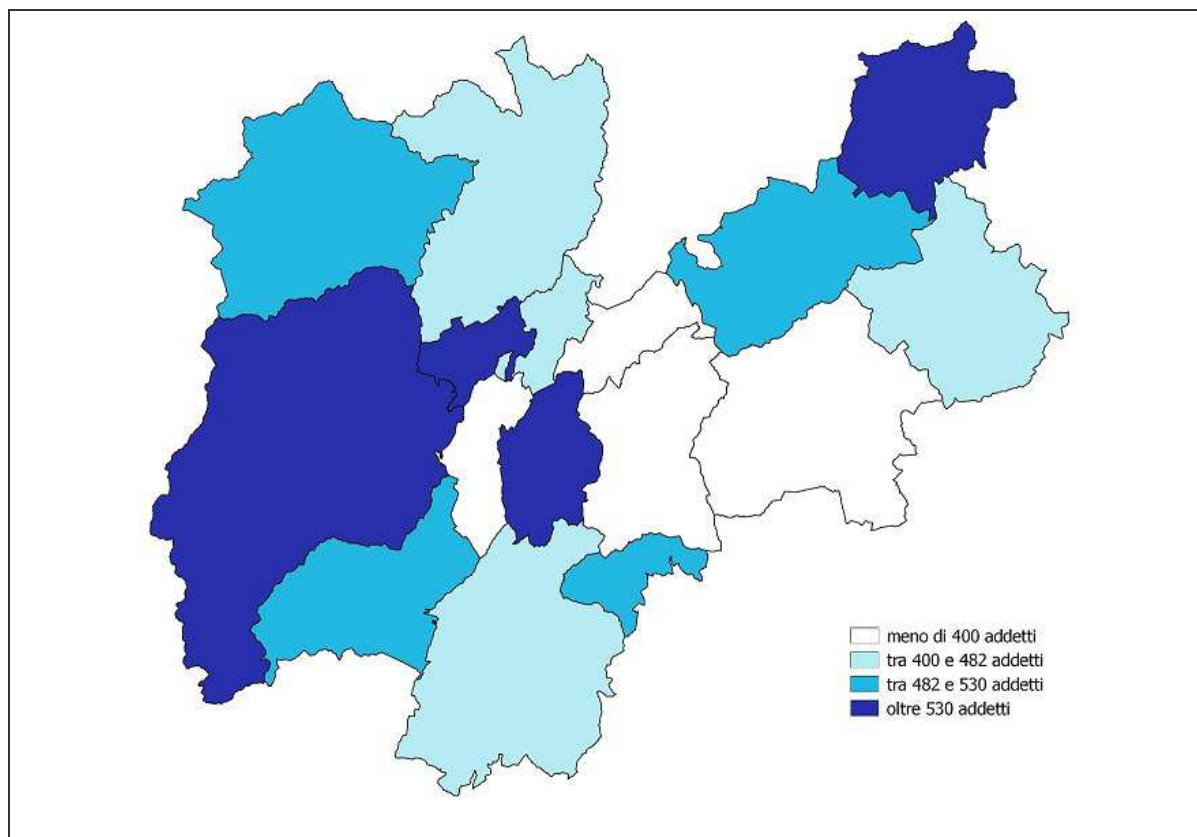
Comunità di Valle	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Val di Fiemme	1.993	4,4	6.308	3,7
Primiero	946	2,1	2.984	1,8
Valsugana e Tesino	1.851	4,1	6.954	4,1
Alta Valsugana e Bersntol	3.800	8,4	12.341	7,3
Valle di Cembra	793	1,8	2.258	1,3
Val di Non	3.106	6,9	10.100	6,0
Valle di Sole	1.638	3,6	4.932	2,9
Giudicarie	3.569	7,9	12.844	7,6
Alto Garda e Ledro	4.142	9,2	16.502	9,8
Vallagarina	6.499	14,4	27.592	16,3
Comun General de Fascia	1.557	3,4	5.495	3,3
Altipiani cimbri	559	1,2	1.516	0,9
Rotaliana-Königsberg	2.321	5,1	9.325	5,5
Paganella	598	1,3	2.065	1,2
Territorio Val d'Adige	11.169	24,7	46.060	27,3
Valle dei Laghi	629	1,4	1.647	1,0
<b>Provincia</b>	<b>45.170</b>	<b>100,0</b>	<b>168.922</b>	<b>100,0</b>

<sup>3</sup> Il livello minimo di analisi è il comune.



Osservando i dati occupazionali in relazione alla popolazione residente tra i 15 e i 64 anni che insiste in ogni territorio, si evidenziano alcune particolarità che derivano dalla diversa vocazione produttiva delle vallate del Trentino (Fig. 3).

Fig.3 - Addetti per 1.000 residenti in età 15-64 anni per Comunità di Valle – Anno 2014



---

In particolare, nel 2014 la distribuzione per Comunità di Valle degli addetti in rapporto alla popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni) conferma il divario strutturale tra le vallate del fondovalle, a cui si associano alcune zone a turismo più sostenuto, e le vallate non turistiche o più vocate all'attività agricola<sup>4</sup>. A fronte di un dato medio provinciale pari a 489 addetti per mille residenti in età lavorativa, si rilevano aree in cui tale rapporto arriva a quota 819, come nel Ladino di Fassa, o a quota 641 come nella comunità della Paganella e 586 nel Territorio della comunità della Val d'Adige. Per converso, le aree meno turistiche e meno industrializzate presentano, in generale, un numero di addetti ogni mille residenti decisamente inferiore: il valore minore si colloca nella Comunità della Valle dei Laghi con una quota di addetti per mille residenti pari a 232 unità, meno della metà del valore medio provinciale.

---

<sup>4</sup> Si ricorda che le unità produttive e la relativa occupazione che operano nel comparto agricolo e nella Pubblica amministrazione non sono comprese in ASIA UL.

## La struttura produttiva dal 2007 al 2014 a livello territoriale

Analizzando un arco temporale più ampio, dal 2007 al 2014, a fronte di una sostanziale stabilità dell'assetto produttivo, si osserva, invece, una perdita occupazionale complessiva del 5,7%. A livello settoriale le perdite risultano significative nel settore manifatturiero e nell'edilizia (rispettivamente -14,7% e -26,2%), mentre perdite meno importanti si osservano nel macrosettore del Commercio, trasporti e pubblici esercizi. Per converso, il comparto dei servizi è stato in grado di assorbire parzialmente le difficoltà occupazionali riscontrate negli altri settori produttivi, contribuendo a limitare la perdita di posti di lavoro e riducendo così il carico sociale della crisi economica.

La variazione complessiva (Tav. 5) nel numero delle unità locali tra il 2007 e il 2014 a livello provinciale (-0,2%) evidenzia una situazione di stabilità. L'analisi per macrosettore mostra una variabilità più ampia: si passa infatti dal calo di unità produttive del 9,5% dell'industria in senso stretto, al -13,0% delle costruzioni; segno negativo anche per il commercio, trasporti e pubblici esercizi (-2,6%). Si osserva, invece, un valore ampiamente positivo e pari al +10,6% per i servizi professionali, finanziari e per i servizi alla persona (altri servizi).

A livello settoriale e di Comunità di Valle gli andamenti appaiono ancora più diversificati. Il numero delle unità produttive dell'Industria in senso stretto risulta tendenzialmente in diminuzione (da un -1,5% della Comunità della Vallagarina al -31,3% della Valle di Cembra). Una situazione analoga si registra anche per il settore delle Costruzioni, dove le variazioni risultano quasi tutte negative, tranne che nella Comunità della Paganella (+6,0%). Pure nel settore del commercio, trasporti e pubblici esercizi i valori sono per lo più negativi e si va dal -7,8% della Comunità della Rotaliana-Königsberg, al +4,3% del Comun General de Fascia. Il settore dinamico risulta essere quello concernente gli Altri servizi che, in generale, presenta un andamento molto positivo, dove spicca il +37,9% degli Altipiani Cimbri. Nel complesso dei settori di attività economica si osservano andamenti abbastanza differenziati tra le diverse Comunità: si registrano, infatti, sia variazioni positive che vanno dal +3,7% della Comunità dell'Alto Garda e Ledro al +0,2% del Comun General de Fascia e della Comunità della Valsugana e Tesino, sia variazioni negative che vanno dal -9,5% della Comunità della Valle di Cembra al -0,5% della Comunità della Valle di Sole.

Tav. 5 - Unità locali per Comunità di Valle e settore di attività economica – 2007-2014

*(variazione percentuale)*

Comunità di Valle	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e pubblici esercizi	Altri servizi	<b>Totale</b>
Val di Fiemme	-5,5	-10,2	-5,4	11,1	<b>-1,2</b>
Primiero	-7,1	-7,0	-5,8	11,2	<b>-1,4</b>
Valsugana e Tesino	-6,5	-11,1	-2,5	16,2	<b>0,2</b>
Alta Valsugana e Bersntol	-13,4	-16,0	-3,9	11,9	<b>-2,6</b>
Valle di Cembra	-31,3	-13,8	2,1	16,1	<b>-9,5</b>
Val di Non	-6,1	-6,6	-1,0	14,2	<b>1,8</b>
Valle di Sole	-4,6	-2,3	-5,2	8,7	<b>-0,5</b>
Giudicarie	-7,6	-13,0	-5,1	11,8	<b>-1,8</b>
Alto Garda e Ledro	-11,2	-14,6	0,4	18,0	<b>3,7</b>
Vallagarina	-1,5	-15,1	1,4	10,0	<b>1,7</b>
Comun General de Fascia	-17,4	-18,3	4,3	3,6	<b>0,2</b>
Altipiani cimbri	-18,2	-12,2	-5,1	37,9	<b>1,6</b>
Rotaliana-Königsberg	-5,9	-16,8	-7,8	12,5	<b>-2,8</b>
Paganella	-20,5	6,0	0,9	7,6	<b>1,9</b>
Territorio Val d'Adige	-11,7	-16,1	-4,7	6,8	<b>-0,8</b>
Valle dei Laghi	-16,4	-5,6	-0,5	15,1	<b>1,0</b>
<b>Provincia</b>	<b>-9,5</b>	<b>-13,0</b>	<b>-2,6</b>	<b>10,6</b>	<b>-0,2</b>

Anche in termini occupazionali, l'analisi delle dinamiche per Comunità di Valle (Tav. 6) mostra differenze significative: nella Valle di Cembra e nel Primiero si registrano diminuzioni degli addetti rispettivamente del 21,7% e del 13,5%. Per converso, negli Altipiani Cimbri e nella Comunità della Paganella la variazione degli addetti risulta positiva e pari rispettivamente al 2,4% e al 2,2%.

Per singolo settore, il calo delle unità produttive rilevato in precedenza si accompagna a variazioni altrettanto negative sul fronte dell'occupazione, con un dato fortemente in flessione per l'Industria in senso stretto (-14,7%) e le costruzioni (-26,2%) e una perdita più contenuta per il commercio, trasporti e pubblici esercizi (-4,5%). Per i servizi professionali, finanziari e i servizi alla persona (altri servizi) la dinamica appare, come per le unità locali, in controtendenza, in crescita e pari al +10,9%.

Tav. 6 - Addetti delle unità locali per Comunità di Valle e settore di attività economica – 2007-2014

*(variazione percentuale)*

Comunità di Valle	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e pubblici esercizi	Altri Servizi	Totale
Val di Fiemme	9,7	-22,7	-6,5	6,1	<b>-4,2</b>
Primiero	-28,0	-15,6	-15,0	6,3	<b>-13,5</b>
Valsugana e Tesino	-0,3	-12,3	-3,5	5,3	<b>-3,1</b>
Alta Valsugana e Bersntol	-12,0	-21,7	-0,8	22,4	<b>-1,1</b>
Valle di Cembra	-33,3	-23,3	-3,5	2,6	<b>-21,7</b>
Val di Non	-22,7	-20,0	13,9	21,9	<b>-1,5</b>
Valle di Sole	-25,4	-18,3	-3,7	-7,1	<b>-9,5</b>
Giudicarie	-17,1	-16,5	-0,4	22,8	<b>-2,6</b>
Alto Garda e Ledro	-12,8	-27,9	-11,1	13,1	<b>-7,9</b>
Vallagarina	-19,1	-32,8	-3,3	7,7	<b>-8,2</b>
Comun General de Fascia	-28,7	-15,0	-3,2	18,4	<b>-2,7</b>
Altipiani cimbri	7,2	-30,5	-3,9	61,0	<b>2,4</b>
Rotaliana-Königsberg	-8,1	-40,5	-2,6	6,1	<b>-8,4</b>
Paganella	-12,1	0,7	-3,1	39,0	<b>2,2</b>
Territorio Val d'Adige	-12,3	-36,2	-8,1	8,6	<b>-5,3</b>
Valle dei Laghi	-23,1	-20,1	9,6	7,8	<b>-6,1</b>
<b>Provincia</b>	<b>-14,7</b>	<b>-26,2</b>	<b>-4,5</b>	<b>10,9</b>	<b>-5,7</b>

Al fine di comprendere come, in questi anni così complessi per l'economia dei territori, la struttura produttiva si sia trasformata dimensionalmente, si propone di seguito una matrice di transizione che descrive la distribuzione delle imprese per classe dimensionale tra il 2007 e il 2014.

L'analisi di tipo *panel* condotta per le imprese esistenti sia al 2007 che al 2014 mostra lungo la diagonale principale il numero delle imprese trentine che permane nella medesima classe dimensionale anche a distanza di 8 anni. Nelle celle al di sotto (o al di sopra) della diagonale si osservano i movimenti delle imprese verso classi dimensionali differenti rispetto a quella di partenza, vale a dire rispetto alla situazione fotografata nel 2007.

In generale, si osserva che più dell'80% delle imprese non ha mutato classe, con una persistenza maggiore per le classi dimensionali inferiori, tipicamente più stabili dal punto di vista strutturale. La matrice mostra anche che le imprese che hanno modificato verso il basso la loro dimensione supera per un 46% il numero di chi l'ha ampliata ed ha coinvolto 3.133 unità contro le 2.134 che sono transitate in classi superiori. I dati mostrano anche che, a parte le imprese con meno di 10 addetti, il resto del sistema produttivo ha tendenzialmente migliorato la propria dimensione. Le imprese che nel periodo sperimentano la miglior crescita risultano quelle tra i 20 e i 49 addetti: circa il 12% di esse transita in una classe superiore.

Se l'analisi complessiva fotografa una struttura produttiva dell'economia provinciale leggermente ridimensionata, la parte più strutturata del sistema produttivo mostra segnali di reattività nonostante la congiuntura sfavorevole.

Tav. 7 - Matrice di transizione: persistenze e spostamenti di imprese tra le classi di addetti - Anni 2007–2014

2007	2014						Totale
	1 addetto	2 – 9 addetti	10 – 19 addetti	20 – 49 addetti	50 – 249 addetti	250 addetti ed oltre	
1 addetto	<b>11.787</b>	1.544	34	6	1	-	13.372
2 – 9 addetti	2.367	<b>8.788</b>	321	29	4	-	11.509
10 – 19 addetti	88	442	<b>674</b>	113	4	-	1.321
20 – 49 addetti	30	31	115	<b>270</b>	61	-	507
50 – 249 addetti	13	4	4	36	<b>171</b>	17	245
250 addetti ed oltre	-	-	-	-	3	<b>21</b>	24
<b>Totale</b>	14.285	10.809	1.148	454	244	38	<b>26.978</b>

Elaborazione ISPAT su dati ASIA imprese della provincia di Trento  
(a) imprese con almeno un addetto presenti nel 2007 e nel 2014.

---

## Appendice

In formato elettronico vengono presentati i dati delle unità locali e degli addetti (ULA) per ogni Comunità di Valle disaggregati per macrosettore economico e per divisione di attività economica (Ateco 2007). I dati per singolo comune sono disaggregati per macrosettore.

Si ricorda che i dati non comprendono le unità produttive del comparto agricolo e le unità produttive del settore pubblico, per le quali Istat sta procedendo alla costruzione di specifici Registri.

### Indice Tavole disponibili in formato elettronico

- Tav. A1- Unità locali per Comunità di Valle e macrosettore - Anno 2014
- Tav. A2- Addetti delle unità locali per Comunità di Valle e macrosettore - Anno 2014
- Tav. A3- Dati socio-economici per Comunità di Valle – Anno 2014
- Tav. A4- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità territoriale Valle di Fiemme - Anno 2014
- Tav. A5- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità di Primiero - Anno 2014
- Tav. A6- Unità locali e addetti per divisione di attività economica – Comunità della Valsugana e Tesino - Anno 2014
- Tav. A7- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol - Anno 2014
- Tav. A8- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità della Valle di Cembra - Anno 2014
- Tav. A9- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità della Val di Non - Anno 2014
- Tav. A10- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità della Valle di Sole - Anno 2014
- Tav. A11- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità delle Giudicarie - Anno 2014
- Tav. A12- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità dell'Alto Garda e Ledro - Anno 2014
- Tav. A13- Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità della Vallagarina - Anno 2014

- 
- Tav. A14- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comun General de Fascia - Anno 2014
- Tav. A15- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità degli Altipiani Cimbri - Anno 2014
- Tav. A16- Unità locali e addetti per divisione di attività economica – Comunità della Rotaliana Königsberg - Anno 2014
- Tav. A17- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità della Paganella- Anno 2014
- Tav. A18- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Territorio Val d'Adige - Anno 2014
- Tav. A19- Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità della Valle dei Laghi - Anno 2014
- Tav. A20- Unità locali e addetti per divisione di attività economica – Totale Provincia - Anno 2014
- Tav. A21- Unità locali per comune e macrosettore - Anno 2014
- Tav. A22- Addetti delle unità locali per comune e macrosettore - Anno 2014



---

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione:

Giovanna Fambri  
Vincenzo Bertozzi

Testi ed elaborazione dati:

Gianpaolo Sassudelli

*Layout* grafica e pubblicazione *on-line*:

Paola Corrà

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti  
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983